



UNIONE ITALIANA LAVORATORI DELLA COMUNICAZIONE

SEGRETERIA REGIONALE
DI ROMA E LAZIO

COMUNICATO

Ma i miei genitori lavorano in un cantiere? ☹ Da Orgoglio a Vergogna

Il prossimo **6 novembre dalle 14.30 alle 17.30** si terrà la seconda edizione dell'iniziativa "Bimbi in TIM" dedicata ai figli dei colleghi di ogni fascia d'età, che **coinvolgerà 41 sedi territoriali e circa 20.000 colleghi**.

Ma cosa succederà a Roma, con quale spirito patriottico i colleghi dovranno portare i figli nell'azienda in cui lavorano?

Roma - Via Degli Agrostemmi, 30 (Santa Palomba) → **I bambini potranno andare solo a patto che abbiano fatto tutti i bisogni a casa; nei bagni della sede TIM manca l'acqua e di conseguenza usarli comporterebbe un rischio ambientale.**

Roma - Via Del Pellegrino, 155 → **Solo per i figli di pochi eletti (i ricchi della TIM) che potranno permettersi un taxi per raggiungere la sede.**

Roma - Via Oriolo Romano 257 e 240 → **I bambini potranno andare solo se muniti di appositi strumenti di sicurezza: mini caschi e mini scarpe antinfortunistica.**

Roma - Via Degli Estensi 88 → **La Beirut delle sedi TIM. I bambini per raggiungere la sede dovranno fare un piccolo pellegrinaggio dal fantomatico parcheggio di Vignaccia fino a raggiungere la sede, dove in un open-space multipiano troveranno i genitori ad accoglierli. Ma il percorso dal parcheggio non è la parte peggiore. Qualora i ragazzi volessero recarsi alla mensa per gustare i cibi - precotti - della casa, dovranno varcare ambienti impervi per superare i quali, anche qui, è consigliabile una tenuta antinfortunistica.**

Pomezia - S.S.148 Pontina Km 29,100 → **Il viaggio della speranza! I pochi eletti che potranno raggiungere la sede, dovranno scongiurare qualsiasi problema di allergie: le moquette degli open-space risalgono ai film di Fantozzi degli anni 70. Così come gli acari che ospitano.**

Vignaccia 167, → **La sede non viene nemmeno indicata dai navigatori. Qui i bambini è meglio non portarli. Per i malcapitati che volessero sfidare la sorte, ci sarà da superare un'altra prova di coraggio: il sottopassaggio che conduce al tunnel scuro e chiuso che una volta portava a Vignaccia 45; "Lasciate ogni speranza, voi ch'intrate".**

La UilCom non intende criticare un'iniziativa sociale peraltro encomiabile, quanto piuttosto il fatto che a queste operazioni "di facciata" non corrispondano azioni strutturali serie e coerenti.

I restanti giorni dell'anno ad esclusione del prossimo 6 novembre, le lavoratrici e i lavoratori Tim dovranno comunque avere a che fare con bagni fuori uso, parcheggi fatiscenti, mense scarse o percorsi esterni poco sicuri. E l'azienda non può girare la testa dall'altra parte.

Se ha senso mettere in campo azioni quali "Bimbi in Tim", queste non possono però prescindere dal dovuto rispetto dei dipendenti a cui si chiede di portare i propri figli in visita in una tra le più grandi aziende d'Italia.

RSU TIM UILCOM ROMA E LAZIO

Roma, 25 settembre 2018